



Al Direttore Regionale Marche
Dott.ssa Ersilia Strumolo

e, p.c.

Al Coordinamento Nazionale
UILPA Agenzia Entrate

Alle OO.SS. Regionali AdE di
Cgil, Cisl, Unsa e Flp

Oggetto: Mancato rispetto delle corrette relazioni sindacali e inaccettabile regolamentazione regionale delle linee guida sul lavoro agile in periodo di emergenza COVID-19.

Gentile Direttore,

la Scrivente O.S. non può che stigmatizzare la Sua conduzione delle relazioni sindacali tenuta in questo breve periodo in cui ha assunto il ruolo di Direttore Regionale delle Marche.

Particolare riferimento al metodo, oltre che al merito, di come sono state condotte le relazioni sindacali in occasione della definizione delle cc.dd. "Linee guida per l'applicazione nelle Marche del Protocollo nazionale del 17 settembre u.s. per la regolamentazione del lavoro agile e all'emergenza sanitaria da COVID-19". Linee guida per le Marche sottoscritte solamente dalle OO.SS. Cgil, Cisl, Unsa e Flp e assolutamente NON condivise da UILPA.

Come è facilmente evidenziabile dalla lettura della premessa delle stesse linee guida, sono state definite "sulla base di interlocuzioni..." tenute con i rappresentanti regionali delle OO.SS. Orbene, nell'ambito delle relazioni sindacali non risulta essere presente alcun istituto contrattuale che prevede le "interlocuzioni" quale fonte di accordi e/o intesa bensì la "Contrattazione" ed il "Confronto" tanto più che l'accordo nazionale del 17 Settembre u.s. rinvia specificamente alla Contrattazione territoriale.

Inoltre, la scrivente UILPA Entrate Marche aveva, con l'allegata nota, chiesto espressamente che la declinazione degli specifici criteri su ogni realtà territoriale avvenisse esclusivamente attraverso la contrattazione su ogni posto di lavoro evitando linee guide regionali in quanto già ben chiare quelle definite in ambito nazionale. Pur prendendo atto che l'irrituale "tavolo di interlocuzione" regionale abbia definito, con la sola sottoscrizione di Cgil, Cisl, Unsa e Flp, delle linee guida, risulta assai scorretto da parte di codesta Direzione la pubblicazione delle stesse senza l'indicazione della "NON FIRMA DELLA UILPA".

Omettere, quindi, l'indicazione del dissenso manifestato da sigla sindacale maggiormente rappresentativa rileva un evidente atto antisindacale da parte di codesta Direzione e un tentativo di rappresentare una piena condivisione sindacale, in realtà, inesistente.

Nel merito delle "linee guida", inoltre, la Scrivente non può che evidenziare che il 90% del loro contenuto non è altro che una non organica parafrasi dell'accordo nazionale. Quello che, però, preoccupa e che, con la presente, si contesta, sono alcuni aspetti peggiorativi e certamente limitativi dell'ottimo disciplinare nazionale del 17 settembre u.s..

Esempi di tali aspetti, peraltro, sorprendentemente sottoscritti dalle citate OO.SS., sono:

- Il vincolo posto ai lavoratori che non hanno scelto di svolgere il lavoro agile e, quindi, di svolgere sempre in presenza la loro attività lavorativa, di non poter scegliere un profilo orario ritenuto idoneo alle loro esigenze bensì anch'essi obbligati alle 7.12 ore.
- La grande confusione (altro che linee guida) sulla c.d. "contattabilità" del lavoratore in lavoro agile, laddove, in un punto delle linee guida si parla che deve "*garantire sempre l'interlocuzione e connessione con l'Ufficio*", cioè, appunto, la "contattabilità" per un periodo smisurato rispetto alla *ratio* della stessa normativa che la prevede; in un altro punto, invece, si fornisce indicazione alla contrattazione territoriale che dovranno essere "*individuate le fasce di contattabilità, per un numero di ore pari ad almeno la metà dell'orario di lavoro individuale....*" .
- **Assolutamente inaccettabile, infine, quanto codesta Direzione ha inteso definire con le sigle firmatarie rispetto alla circostanza che "per quanto concerne i rapporti con l'utenza (ad es. richieste di informazioni o assistenza telefonica) ...", il lavoratore in smart working sarà tenuto a rispettare "...gli orari definiti per ciascun Ufficio come pubblicizzati sul sito Internet regionale".**

In merito a quest'ultima specifica materia, la Scrivente UILPA Entrate Marche, ricorda alle sigle regionali firmatarie che leggono per conoscenza, che le nostre OO.SS. nazionali, a seguito di richiesta unitaria indirizzata al Direttore dell'Agenzia, hanno avviato un confronto specifico che dovrà riguardare la regolamentazione complessiva dei servizi all'utenza effettuata "da remoto" così come per il riconoscimento economico di specifiche indennità.

Pertanto, risulta assai inopportuno regolamentare in contesti non pertinenti, visto che l'accordo nazionale sullo smart working nulla rinvia in tale materia. Inopportuna che, evidentemente, riguarda anche la parte pubblica visto che il tema è stato avviato a livello nazionale dallo stesso vertice dell'agenzia con la riunione del 7 ottobre u.s..

È assurdo che tale obbligo di reperibilità, senza remunerazione alcuna, possa essere definito ed in teoria ampliato anche a dismisura, unilateralmente dal datore di lavoro con una "semplice" pubblicazione sul sito *internet* o magari con volantini divulgativi all'utenza.

Il tutto, oltre ad essere una regola capestro sottoscritta dai firmatari, appare in palese contrasto con le previsioni dell'accordo nazionale e della stessa *ratio* che regola il lavoro agile che consentono al lavoratore in *smart working* di organizzare autonomamente e liberamente le attività lavorative giornaliere assegnate (nell'ambito della fascia oraria tra le 7.30 e le 20.00) affinché possa conciliare le proprie esigenze personali e familiari con quelle lavorative (*cf.*: art. 1, c. 1 e art. 6, c. 1 e 8, dell'accordo del 17 settembre u.s.).

Per tutto quanto evidenziato, la scrivente UILPA Entrate Marche chiede l'immediata sospensione/rettifica delle linee guida e una più che opportuna riunione del tavolo regionale al fine di ripristinare corrette relazioni sindacali lasciando, come previsto dall'accordo nazionale in materia, piena autonomia contrattuale ai tavoli territoriali.

In attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

Ancona, 19 ottobre 2020

Il Coordinamento Regionale UILPA Entrate Marche